



# Il Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba  
a cura del Centro Culturale "Le Macinelle" di S. Piero in Campo.  
*"Facciamoci sentire per non farci seppellire"*

Omaggio

Anno XVIII, Num. 1 –Gennaio 2021

## Editoriale

I perenne ruotare della Terra nella sua orbita intorno al sole è all'origine dell'incessante susseguirsi delle Stagioni che embricandosi in maniera armoniosa perfezionano il cerchio dell'intero anno durante il quale



ci gratificano con i loro frutti e ci mettono alla prova con le loro turbolenze. La meteorologia però ci insegna che non vi è netta separazione tra l'anno trascorso e quello venturo e l'astrologia ci narra e ci fa comprendere che né il mondo

vegetale né quello animale, in cui è iscritto a buon diritto l'uomo, sono esenti dagli influssi delle stelle e dei pianeti. La sfera dei nostri desideri invece tende a separare drasticamente un anno dall'altro seguendo aspettative radicate nelle nostre affannose speranze socio-politico-culturali ed economiche. Infatti quando un anno convenzionale si conclude tendiamo a rinchiuderlo ermeticamente in uno scrigno da riaprire e rivedere in un futuro il più lontano possibile dal presente, per seppellirvi dentro tutte le amarezze e i mali subiti, lasciando libera la speranza di un avvenire migliore, ricco di ogni bene. Purtroppo l'esperienza, e la ragione, ci insegnano che non è così; non vi è un taglio netto tra la mezzanotte dell'anno conclusosi e la mezzanotte e un minuto di quello che sta nascendo..... (prosegue a pag.11)

### Index:

**Pag. 1/3– Editoriale:**

**Pag. 2 – P.za della Fonte:**

*Terapia intensiva all'Elba*

**Pag.3/4 – L'Angolo di Minerva :**

*Intervista al prof. A. Simone*

**Pag. 5- Cucina elbana (S. Calderara):**

*Torta al cioccolato*

**Pag.6 – Luci accese su S. Piero**

**Pag. 7 – La Cava della Terra Bianca**

**Pag. 8– Oltre l'Accolta: ing. M.Righetti**

*Il Mistero degli Alieni*

**Pag. 9 Orizzonti: Buona Befana**

**Pag.11 L'Angolo di Esculapio:**

*Virus Covid e vaccini*

**Pag. 12 Il Canto di Apollo:**

*I Re Magi (G.D'Annunzio)*





## UNA TERAPIA INTENSIVA ALL'ELBA: NECESSITÀ, NON UTOPIA

**Q**uesta seconda ondata della pandemia che ci sta perseguendo sul piano psicologico ed economico più ancora di quello strettamente sanitario non ci dà tregua investendo in maniera severa tutto il territorio nazionale anche se con maggiore intensità alcune regioni e con minore altre. In questa circostanza l'Isola d'Elba non fa eccezione e la nostra popolazione sta subendo un attacco subdolo che, purtroppo, si è andato accentuando giorno per giorno fino a una vera e propria esplosione investendo una percentuale preoccupante dei suoi abitanti. Siamo stati così confinati, diversamente da tutto il resto della Toscana, nelle così detta zona "rossa" così definite per la notevole severità dell'indice di contagi e per il numero considerevole dei contagiati. La popolazione è preoccupata e la sfiducia ferisce lo stato psicologico di tutti che si sentono indifesi contro un nemico invisibile anche se a nostro parziale conforto gioca una documentata bassa letalità del virus e la tollerabile entità dei sintomi dell'attuale effetto patologico che colpisce chi malauguratamente lo contrae, grazie a una maggiore conoscenza del virus stesso e grazie alla possibilità e capacità dei presidi farmaceutici in nostro possesso rispetto alla prima ondata pandemica. In quell'occasione, grazie all'interessamento di Giulio Bazzanti e alle sue influenti conoscenze e grazie alla lungimirante e opportuna disponibilità dell'allora assessore regionale alla Sanità Toscana Saccardi, l'Ospedale di Portoferraio è stato dotato di un reparto di terapia semintensiva, di cui ha parlato a suo tempo anche ufficialmente il TG3 toscano, finalizzato al trattamento di quei contagiati non necessitanti di terapia intensiva. Un grande passo avanti e un successo importante per la sanità elbana che necessita però di un sostanziale, ulteriore passo avanti per rendere l'ospedale elbano un vero e proprio presidio ospedaliero completo, atto a soddisfare le esigenze della sua popolazione i cui diritti di cittadini italiani, anche e soprattutto in materia sanitaria, non differiscono per nessuna ragione da quelli dei cittadini che vivono sul Continente. Già in quella prima fase (Febbraio, Marzo e Aprile) fu avanzata la richiesta di alcuni letti di Terapia Intensiva per garantire agli Elbani il giusto trattamento onde evitare spiacevoli migrazioni

verso altri presidi con perdite di tempo pericolosamente pregiudizievoli per la loro vita, nonché pesanti impegni fisici, psicologici ed economici per i familiari di quei pazienti. In quell'occasione il Consorzio dell'Azienda Acqua dell'Elba e il suo Titolare e coordinatore avevano raccolto 150.000 Euro dedicati all'acquisto di due letti e di relativi macchinari e attrezzatura per terapia intensiva. I letti e macchinari sono stati acquistati ma non si è mai, finora, potuto metterli in funzione a causa di ostacoli di natura tecnica e burocratica. Noi speriamo e contiamo sulla lungimirante, delle attuali autorità politiche e sanitarie e soprattutto sul loro impegno a "fare tutto ciò che possa giovare ed essere utile alla popolazione dell'Elba", che propendano in tempi brevi all'attivazione di una terapia intensiva all'Elba. A questo scopo si sta prodigando Giulio Bazzanti, presidente dello Yachting Club di Campo e appassionato amante dell'Elba che ha esercitato la sua importante influenza per la realizzazione del reparto della subintensiva e che non ha esitato neppure un istante a rendersi disponibile per il raggiungimento di questo nuovo e fondamentale progetto. Possiamo anche contare sull'apporto e l'interessamento proficuo di Marco Landi, neo consigliere regionale, che sta lavorando attivamente per raggiungere il comune obiettivo, intervenendo presso il nuovo assessore regionale alla Sanità Bezzini per sensibilizzarlo alla realizzazione in tempi brevi. Oltre alle strutture strettamente tecnologiche vi è la necessità di dotarci di personale sanitario specializzato e numericamente sufficiente; tutto ciò necessita, ovviamente, dell'opportuna decisione politica. Se, come ci auguriamo, in tempi brevi, riuscissimo a realizzare questo progetto, potremmo contare su un ospedale vero, efficiente, che ci permetterebbe di affrontare questa contingenza, e non solo, con maggiore fiducia e speranza, in attesa della sempre maggiore disponibilità dei farmaci efficaci e del tanto sospirato vaccino. Significativi eventi di questi ultimi giorni del 2020 stanno a dimostrare quanto la situazione sanitaria elbana abbia urgente bisogno di rapida risoluzione in materia e che l'encomiabile professionalità dei nostri Sanitari non sempre può riuscire a colmare carenze e ritardi ormai non più giustificabili.



## COSI' PARLO'...ALDO

(intervista rilasciata a un mio ex allievo a distanza di un anno dalla videointervista del 2019)

**Buongiorno, professore. Come sta? E soprattutto come si sta in pensione?** Bene, grazie. Per quanto riguarda in particolare la condizione di pensionato, non ti nascondo che mi manca il contatto diretto con i giovani che sono, come già ebbi a dire, "la linfa vitale del divenire storico", anche se qualcuno di essi ogni tanto mi viene a trovare all'EXALSI (=Associazione ex allievi simoniani), a Cecina, in Corso Matteotti, 280/a. Certamente non mi annoio, perché continuo a esercitare la geistige Arbeit ossia il lavoro spirituale, quello di cui parlava Max Weber, e dal quale, per esempio, è nato il Kalendosophio 2021. **Veniamo subito alla pandemia. Quali pensieri e quali sentimenti ha provocato in lei?**

Incomincio dai sentimenti che sono, a mio avviso, lo stesso pensiero colto nella sua forma aurorale: grande cordoglio per le vittime, grande riconoscenza nei confronti degli operatori sanitari e viva speranza in un rinnovamento profondo dell'umanità che deve rinsaldare i vincoli di solidarietà universale che Leopardi chiama, nella *Ginestra*, la "social catena". Per quanto riguarda l'aspetto più propriamente filosofico, non vorrei scomodare Hegel e la sua tesi secondo la quale "tutto ciò che è reale è razionale" o invocare il concetto di eterogenesi dei fini, secondo il quale non tutti i mali vengono per nuocere, però è chiaro che bisogna fare di necessità virtù e perciò bisogna reagire con forza d'animo, affrontando "l'immane potenza del negativo", per usare un'altra espressione tipicamente hegeliana, con il pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà.

**Come giudica gli effetti della pandemia sulla scuola?** Devastanti, perché la scuola che non si fa in presenza è una non scuola. Tuttavia, anche in questo caso bisogna fare di necessità virtù e cioè affinare la capacità di adattamento di docenti e discenti, perché chi non si adatta è destinato a estinguersi. Si devono perciò inventare, come di fatto è accaduto, nuove forme di comunicazione e interazione, ma sempre con l'obiettivo di ritornare, quanto prima, alla normalità. **Quali sono state le sue letture preferite in questi ultimi tempi?** L'autore che ho privilegiato è stato Fichte, anche perché Gentile, che rimane il mio punto di riferimento principale, è stato definito

da Diego Fusaro - e in questo sono pienamente d'accordo con lui - un "Fichte redivivus". Il Fichte di cui mi sono

interessato è soprattutto quello interpretato da Luigi Pareyson, un filosofo di origini valdostane che ha insegnato all'Università di Torino e che è stato maestro di filosofi ancora oggi sulla cresta dell'onda, come Gianni Vattimo e Sergio Givone. Secondo Pareyson, Fichte è rimasto vittima di una sorta di schema storiografico per cui sarebbe semplicemente il successore di Kant e il precursore di Hegel e quindi privo di una sua autentica originalità di pensiero. Falso, assolutamente falso: Fichte è un autore originalissimo e attualissimo, che intende la dialettica come una infinita tensione tra finito e infinito, mentre Hegel è più dogmatico, perché la intende come una scienza assoluta e determinatissima. Come ha scritto Sergio Natoli, nel suo bellissimo *Giovanni Gentile, filosofo europeo*: "L'atto fichtianamente inteso è la vita della contraddizione, è perciò creazione infinita o se si vuole orgia dionisiaca". Ecco, una concezione "orgiastica" della filosofia è quanto alla fine emerge dalla suddetta interpretazione di Fichte. Insomma, la filosofia è bella, perché, come la vita tutta, è "STREBEN", cioè sforzo infinito di comprensione dell'infinito da parte del finito e in questo sforzo il naufragare è veramente dolce, come si potrebbe dire parafrasando *L'Infinito* di Leopardi. **Qual è stata la sua esperienza di viaggio più recente e più emozionante?** La visita a Villa Carpena nella campagna forlivese, è una visita che consiglio a tutti di fare, almeno una volta nella vita. Che cosa c'è da vedere? C'è d'ammirare la semplicità spartana di una famiglia che tanto ha influito, nel bene come nel male, sulle sorti del nostro martoriato Paese, mi riferisco alla famiglia di Benito Mussolini. Quello



che colpisce è lo stile austero, sobrio e al tempo stesso decoroso, intriso di patriottismo fin nei più minuti particolari. Lungi da me l'apologia del fascismo: sto parlando dell'intimità domestica di una famiglia particolare sì, ma rappresentativa anche di tutta un'epoca perché saldamente ancorata al concetto tradizionale di famiglia, come tante altre del secolo scorso. Capire la storia, infatti, significa, secondo me, ancor prima che ricostruire il passato, coglierne il sapore ed evocarne l'atmosfera attraverso le più umili testimonianze di vita quotidiana. Questa è l'esperienza che si può fare visitando Villa Carpena, anche grazie all'amorevole cura con la quale viene custodita da due coniugi, bene informati sulla vita privata della suddetta famiglia che, fra l'altro, non è più proprietaria della villa. **Nell'ultima intervista lei disse che i due politici più bravi avevano lo stesso nome ma cognomi diversi. E' sempre dello stesso avviso?** Dissi anche che non avevo votato alcuno dei due, per sottolineare il carattere super partes del mio giudizio. A distanza di un anno circa, mi sembra che i fatti mi abbiano dato ragione: abbiamo ancora, a capo del governo, un uomo per tutte le stagioni, che sta in piedi grazie a un Matteo e che potrebbe cadere a causa di un altro Matteo. Inoltre, tra un Matteo e l'altro, i ruoli sono interscambiabili, nel senso che non si sa mai bene chi, dei due, è quello veramente favorevole e chi quello decisamente contrario alla permanenza a Palazzo Chigi dell'uomo di cui sopra. Gli è che la nostra Repubblica è sì una repubblica parlamentare, e quindi tutto dipende dai giochi di potere all'interno del palazzo (preferirei una repubblica presidenziale o semipresidenziale come in Francia), ma di parlamentarismo si può anche morire se si dimentica che la sovranità appartiene al popolo: è già accaduto nella storia, per esempio, in Germania, con la Repubblica di Weimar e, in Italia, con il trasformismo antemarcia. **Un suo parere su Papa Francesco, sempre più al centro della vita della Chiesa e del mondo intero.** Dovrebbe smetterla di considerare la ricchezza, quella fondata sul lavoro e sulla legittima eredità, un peccato e seguire piuttosto l'esempio dei calvinisti che la considerano invece un segno della predilezione divina. Inoltre la ricchezza

può essere usata anche a fin di bene e non solo nella maniera in cui lo fanno certi alti prelati spesso da lui stesso prescelti. Dovrebbe soprattutto parlare un po' più di vita eterna, dal momento che alla domanda che Gesù rivolse ai suoi discepoli sul perché gli andassero dietro, Pietro rispose lapidario: "Perché tu solo hai parole di vita eterna". **E la messa in latino, per la quale lei si è tanto battuto qui a Cecina, che fine ha fatto?** Non c'è più, semplicemente perché i sacerdoti che se ne occupavano, appartenenti allo Istituto Cristo Re Sommo Sacerdote di Gricigliano (FI), se ne sono lavate le mani, infastiditi probabilmente più dalla incostanza dell'affluenza che dalla scarsità della stessa: certe domeniche la chiesa di S. Carlo al Palazzaccio era gremita, altre quasi vuota. E' stata una scelta sbagliata e ingiustificata, perché non si abbandona mai il posto del pericolo e dell'onore, quando si ha una missione da compiere. D'altronde, là dove cresce il pericolo cresce anche ciò che salva, come dice Hölderlin, e se anche nel nostro caso in pericolo non era la vita ma semmai il prestigio dell'Ordine da essi rappresentato, non bisognava mollare. Quanto accaduto qui a Cecina conferma in pieno la seguente affermazione di Ernest Jünger, tratta dal suo vigoroso *Trattato del ribelle*: "Quando tutte le istituzioni divengono equivoche o addirittura sospette, e persino nelle chiese si sente pregare ad alta voce non per i perseguitati bensì per i persecutori, la responsabilità morale passa nelle mani del singolo, o meglio del singolo che ancora non si è piegato". Ciò nonostante, continuo a pensare in positivo e credo che la messa in latino a Cecina, prima o poi, ritornerà e ritornerà a furor di popolo, anche grazie a quelli che come te non si lasciano sedurre dalle mode e che rimpiangono, anche solo per ragioni estetiche, la liturgia tradizionale così ricca di simbologie arcane e profonde implicanze teologiche. **Qual è il messaggio che vuole lanciare in conclusione?** Quello di continuare a vivere guardando al futuro con la consapevolezza di essere figli di un passato così grande da non potersi non imporre anche come futuro, come il futuro a quelli come noi più prossimo e congeniale.

**Grazie, professore!**

Grazie, a te!

*Il buon senso, che fu già caposcuola, Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)*



## La Cucina elbana

### Torta Caprese al cioccolato (a cura di

Stefania Calderara)



**Ingredienti:** gr. 140 di cioccolato fondente, gr. 100 di burro, gr. 130 di zucchero, gr. 150 di mandorle pelate e tritate, 3 uova, 1 cucchiaino di lievito per dolci. Burro e cacao amaro per imburrare lo stampo e zucchero al velo per decorare.

**Procedimento:** Montare gli albumi a neve ferma. Sciogliere il cioccolato fondente con il burro, aggiungere lo zucchero e i tuorli, sempre mescolando aggiungere le mandorle tritate e il lievito, infine incorporare anche gli albumi. Versare l'impasto in uno stampo a cerniera da cm. 20 imburrata e spolverizzata con il cacao. Cuocere a 180° per circa 30 minuti.

## Gennaio e le sue storie:

- 1 Gennaio 1948: entra in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana
- 7 Gennaio 1797: al Congresso di Reggio Emilia (che proclama la Repubblica Cisalpina) è adottato il tricolore come vessillo nazionale
- 9 Gennaio 1878: muore Vittorio Emanuele II
- 17 Gennaio 1377: Gregorio XI riporta a Roma la sede papale da Avignone
- 27 Gennaio 814: muore Carlo Magno

## Emozioni

Tu sei l'emozione che vorrei ...

Dentro questo cielo vuoto .

Sei l'emozione che vorrei

Nella mia mente ...

Musica che scende tra mente e cuore ...

Sei l'emozione che vorrei rubare

dai miei sogni e far vivere (Veronica Giusti)



## LUCI ACCESE SU SAN PIERO



Il giorno 9 novembre 2020 Ilaria Spinetti si è laureata presso la prestigiosa facoltà di Lingue e Letterature straniere orientali Ca'Foscari dell'Università di Venezia conseguendo la laurea magistrale in Language and Management to China. Titolo della sua tesi è stato *"The impact of economic systems' dispute over the trade market: focus on the Italian Marble sector"*. Suo relatore Andrea Pontiggia e correlatore Renzo Riccardo Cavaliere. Ci congratuliamo con Ilaria per il prestigioso obiettivo raggiunto augurandole un avvenire professionale gratificante; ci ralleghiamo con i genitori Massimo Spinetti e Giovanna Bontempelli e ricordiamo con fraterna simpatia il nonno Adalberto Bontempelli che avrà gioito dall'aldilà del successo della nipotina.



Nel giorno della festa dell'Immacolata Concezione, 8 Dicembre, durante la celebrazione della S. Messa festiva hanno ricevuto la loro *"Prima Comunione"* Barbara Pierulivo, Nicole Tesei e Filippo Venturini. In una splendida cornice dell'altare maggiore significativamente decorato da un bel mazzo di spighe di grano e dall'altrettanto bello e caloroso Presepio, la cerimonia è stata resa ancora più suggestiva per l'accompagnamento liturgico del coro paesano con il loro canto emozionante nella sua delicatezza. Noi estendiamo i nostri più cordiali auguri a questi nostri ragazzi affinché mantengano nei loro giovani cuori per sempre la purezza dell'amore per Gesù che è patrimonio incommensurabile della loro innocenza.



Il 29 Novembre scorso, al termine di una breve infermità, si è spenta all'età di 92 anni, presso l'ospedale di Portoferraio, la nostra compaesana Dora Catta, vedova Beneforti. Ci uniamo al dolore per l'incalcolabile perdita del figlio Vasco, della sorella Antonietta e di tutta la



Il 20 Dicembre scorso si è spento in Livorno, alla veneranda età di 101 anni, il nostro compaesano Mario Pisani la cui salma è stata poi tumulata nel cimitero di San Piero. Porgiamo le nostre accorate condoglianze ai figli Maurizio e Riccardo e a tutta la sua intera famiglia.

Il 28 Dicembre è mancato, stroncato da un improvviso malore, Paolo Montauti alla ancora giovanissima età di 23 anni, nella sua casa de La Pila. Noi ci uniamo al babbo Felice, nostro carissimo compaesano e amico, alla mamma Antonia Donati e alla sorella Irene, piombati nel baratro del più atroce dei dolori

La sera del 30 Dicembre, nel pieno crepuscolo dell'infausto 2020, si è spenta presso l'Ospedale di Cecina, la mamma di don Mauro Renzi, vinta dal virus pandemico Covid 19. Noi tutti ci stringiamo in fraterno abbraccio a don Mauro e a tutta quanta la sua famiglia in questa durissima prova. La grande fede del nostro amatissimo parroco nell'Onnipotente *"che atterra e che consola"* lo aiuti a superare l'inesplorabile abisso del dolore.

**«Le braccia di pietà che al mondo apristi, sacro Signor, da l'albero fatale, piegale a noi che, peccatori e tristi, teco aspiriamo al secolo immortale» (G. Carducci).**

## La Cava della Terra Bianca - Tra ricordi e riflessioni - (Luigi Martorella)



Ogni qual volta che in auto percorro la strada che fiancheggia la vecchia cava di caolino (cava della terra Bianca come la chiamiamo a San Piero), cava gestita un tempo dalla Richard Ginori, molti sono i ricordi che affollano la mia mente. Ricordo benissimo, ancorché piccolo, gli ultimi anni di estrazione di quel minerale, il binario con il suo vagoncino all'interno della cava e dalla parte opposta della strada sul piazzale creatosi dallo scarto di estrazione, i tre pali conficcati nel terreno sufficientemente lunghi dove erano agganciate le tre catene per tenere appeso il vaglio che le donne cernivano, il materiale frantumato. Dopo la chiusura della cava sia il vaglio che il binario e vagoncino sono rimasti in bella mostra. Per alcuni anni, buon per noi ragazzi, che un po' più cresciuti, ne facevamo il nostro spasso; dalla parte più interna della cava fino al limite della provinciale il binario era lungo circa 50 metri. Sia in testa al binario che a fine corsa c'era ancorato il classico fermo come nelle ferrovie dello Stato. Noi ragazzi, anche se la pendenza del binario era minima, dopo la spinta iniziale saltavamo sul vagoncino, vi salivamo sopra saltando a terra il più tardi possibile prima che il vagoncino sbattesse contro il fermo, con il rischio di essere catapultati in avanti. Purtroppo il divertimento è durato solo tre stagioni; il legno del fermo, deteriorandosi e per i colpi violenti del vagoncino, un bel giorno ha ceduto lasciando cadere il vagoncino in strada. Durante gli scavi del materiale, ma anche negli anni successivi, sono state rinvenute delle bellissime tormaline rosa; due miei amici appassionati di mineralogia in due anni ne hanno estratte ben nove esemplari di circa un centimetro. Purtroppo la profondità dello scavo ha fatto sì che con le piogge il terreno sovrastante, piano-piano franasse. Presi provvedimenti dall'allora Amministrazione comunale, si decise di ricolmare lo scavo, ma dai ben Pensanti, non con materiale terroso o altro materiale naturale, ma di spazzatura, materiale ferroso, compresi frigoriferi, lavatrici, plastica e legni, ricoprendo poi il tutto con terra. Il materiale ferroso che si sta deteriorando, la ruggine e quant'altro, da tempo hanno infiltrato le falde acquifere a fondo valle. Nessuno pensa più a questo problema ma che per molti anni ancora esisterà e sempre più seriamente perché la quantità di ferro depositata è enorme. Io mi auguro che la società ASA che gestisce i pozzi artesiani a fondo valle per uso domestico abbia analizzato sufficientemente bene questo aspetto affinché l'acqua che viene erogata nelle abitazioni vicine possa dichiararsi potabile, senza dover ricorrere all'aggiunta di altre sostanze chimiche prima di dichiararla tale.

Sempre più incoraggiati dall'esponentiale interesse dei nostri Visitatori che hanno apprezzato e ammirato la suggestiva bellezza della nostra chiesa di San Niccolò e dei suoi affreschi, proseguiamo, la nostra campagna pubblicitaria e di raccolta fondi per il restauro degli affreschi della chiesa di San Nicolajo. Intanto nuovi contributi sono stati versati sul C.C delle Macinelle. Un contributo di € 325 ci è giunto dalle offerte degli occasionali visitatori della chiesa raccolto dal salvadanaio posto sull'altare di destra raggiungendo un totale di oltre € 2.000 euro. Siamo ancora lontani dalla cifra necessaria ma la nostra costanza è ferrea e non verrà meno. Contiamo molto sulla generosità natalizia di **quanti vorranno contribuire, a loro discrezione, versando la cifra che vorranno sul C/C delle Macinelle (cod. IBAN IT25T0704870650000000020202) con la causale "restauro affreschi di san Nicolajo"**.



### *Madre Natura (Veronica Giusti)*

*Madre di vita  
e colori,  
Di mare e vento,  
di sole e luna.  
Madre di fiori,  
di arcobaleni e tempeste*

*Di risate e amori.  
Tu madre mia !  
Madre di tutti.  
Tu che ci avvolgi  
nel tuo tenero abbraccio.  
Tu madre Natura*



## Il Mistero degli Alieni

**E** ' notizia di qualche giorno fa: è stato soprannominato BLC1 e proviene da Proxima Centauri, la stella più vicina alla Terra dopo il Sole; si tratta di un misterioso segnale radio, verosimilmente artificiale, captato da un radiotelescopio australiano solo una volta nell'arco di 30 ore, ma tanto basta per scatenare le fantasie più sfrenate. BLC1 sta per *Breakthrough Listen 1*, un progetto da 100 milioni di dollari nato nel 2015 e finanziato dal magnate russo Yuri Milner: obiettivo del progetto è la ricerca di segnali provenienti da civiltà extraterrestri. Si dà il caso che intorno a Proxima Centauri orbiti un pianeta un po' più grande della Terra, chiamato Proxima b, e che questo pianeta si trovi in una zona abitabile: forse quel segnale è la firma di una intelligenza aliena? Non è la prima volta che vengono rilevate onde radio provenienti da pianeti al di fuori del nostro sistema solare. Soltanto nella nostra galassia, la Via Lattea, ci sono da 200 a 400 miliardi di stelle, e molte di esse, come il nostro Sole, hanno il proprio sistema solare. Negli ultimi anni sono stati scoperti più di 4000 pianeti extrasolari. La Via Lattea potrebbe contenerne addirittura 100 miliardi; di questi, una ventina di miliardi potrebbero essere simili alla Terra. Con una tale profusione di mondi, risulta difficile pensare di essere soli nell'universo. In effetti, esistono stime piuttosto ottimistiche al riguardo: una formula molto semplice, nota come equazione di Drake, propone una galassia ricca di pianeti, con civiltà avanzate in grado di stabilire comunicazioni, inviare sonde o colonizzare altri mondi. Ma, si chiedeva Enrico Fermi, *"Se l'Universo pullula di civiltà sviluppate, dove sono tutte quante?"*. Si possono fare diverse ipotesi: una delle più interessanti è quella di Bill Watterson, fumettista, il quale sostiene che *"La prova più*

*evidente che esistono altre forme di vita intelligenti nell'universo è che nessuna di esse ha mai*



*provato a contattarci"*. Il progetto statunitense SETI (acronimo di *Search for Extra-Terrestrial Intelligence*), nato nel lontano 1974, finora ha ottenuto come unico risultato quello di rendere ancora più assordante il silenzio che proviene dalle immensità del cosmo. Ora, però, c'è questa notizia che agita la comunità scientifica: è probabile che, come già accaduto in passato, le ulteriori ricerche sull'origine del segnale deluderanno le aspettative dei sostenitori di forme di vita extraterrestri, tuttavia l'occasione è buona per fare quattro chiacchiere sull'argomento. Proxima Centauri dista dalla Terra circa 4 anni-luce: significa che il segnale BLC1 risale a quattro anni fa. L'anno-luce è la distanza che la luce percorre in un anno, e corrisponde a circa 10.000 miliardi di Km. Sarebbe bello andare a controllare se sul pianeta Proxima b c'è qualcuno che sta effettuando prove di trasmissione, ma purtroppo, anche viaggiando alla massima velocità consentita dalle attuali tecnologie, per raggiungerlo occorrerebbero decine di migliaia di anni. L'umanità sembra avere un disperato bisogno di sapere che non è sola nell'universo. Commentava Arthur C. Clarke (l'autore del romanzo da cui fu tratto il famoso film di Stanley Kubrick *"2001: Odissea nello spazio"*): *"Esistono due possibilità: o siamo soli nell'universo o non lo siamo. Entrambe sono ugualmente terrificanti."* Evidentemente non aveva molta fiducia negli alieni! Voi che ne dite?



Il 21 Dicembre scorso ci ha lasciato a seguito di una implacabile malattia il nostro compaesano e carissimo amico Rossano Tesei all'età di 62 anni. Noi porgiamo alla moglie Antonella e ai figli Cristian e Tommaso le nostre più sincere condoglianze.



## BUONA BEFANA e BUON ANNO !



Cari bambini, sicuramente per voi piccoli la Befana, nonostante i suoi moltissimi anni, non si ammalerà certamente di questo virus così tremendo e sono sicuro che anche quest'anno i bei regali arriveranno, forse in quantità minore del solito per la semplice difficoltà di trovare tutto ciò che vorrebbe regalavi. Il 2020 è stato un anno bisesto e tremendo, lascerà al 2021 appena arrivato tanti problemi da risolvere. La situazione globale non è affatto allegra; negli ultimi secoli l'umanità ha vissuto tre grandi rivoluzioni: scientifica, industriale e tecnologica. In questi anni gli essere umani hanno immagazzinato un'immensità di conoscenze, ma più si sono evoluti, più sono andati indietro e sono sprofondata in un'immensa ignoranza spirituale. È venuta a mancare loro la saggezza di usare al meglio queste conoscenze. Una cosa a me sembra certa, che il progresso tecnico-scientifico non è sufficiente da solo a cambiare il destino del pianeta. Adesso c'è bisogno di un risveglio spirituale profondo che scuota l'essere umano nel profondo dei suoi cuori. Il Nichiren Daishonin in uno dei suoi più importanti trattati, già nel lontano 1260, affermava che gli esseri umani oscurati dalle illusioni cui sono attaccati continuano a nutrire idee errate, voltando le spalle a ciò che è il bene e seguendo ciò che è il male. I tre veleni che sono nel cuore dell'essere umano, dice ancora il Daishonin, sono le cause originarie dei disastri: collera, avidità e stupidità producono azioni distruttive che dai singoli si espandono su vasta scala. Dal quale cominci non ha importanza, non cambia niente: guerra, distruzioni, disastri ambientali, carestie, povertà, fame, epidemie e altro. Il tutto che si autoalimenta diventando un circolo vizioso. Così che dai tempi di Nichiren le cose oggi non sembrano cambiate affatto anzi, come ha reso noto, nel 1973 lo psicologo e sociologo Eric Fromm, pare semmai che l'opera distruttiva dell'uomo si sia sviluppata su vasta scala, allo stesso modo che si è sviluppata la civiltà e con essa il male del potere in tutte le sue forme. Il XX° sec. è stato caratterizzato da un oscuro e totale disprezzo per la vita umana e i miglioramenti realizzati in questi ultimi anni sono stati tutti di ordine naturale e fisico, ma quasi niente per l'umanità. Prendo in considerazione uno slogan caro agli ambientalisti i quali affermano che se vogliamo cambiare le cose bisogna pensare in modo globale, poi bisogna, però, agire a livello di singolo. E oggi mentre commemoriamo la nascita di Gesù Bambino, il primo luogo dove mettere le mani è dentro ognuno di noi e sperare che il virus covid 19 scompaia il più rapidamente possibile e che la brutta, ma buona Befana ci faccia questo bellissimo regalo (ovviamente senza cenere e carbone). Auguro così a tutti i Lettori e non, un felice e sereno 2021. BUON ANNO a tutti, *Luigi Martorella*.

Cariissimo Luigi, prendendo spunto dai tuoi mesti e accorati auguri, spero che i nostri Lettori non me ne vogliano se mi abbandonano ad alcune severe considerazioni. Nell'attuale grave contingenza l'opinione pubblica vede una drammatica fatalità senza alcun nesso causale che trascenda le nostre limitate conoscenze. Persino i così detti scienziati, virologi, epidemiologi e quant'altro navigano nel mare tempestoso e tenebroso delle supposizioni e si affidano alla sapiente creatività dei ricercatori nella speranza di poterci imbarcare tutti sulla scialuppa di salvataggio del vaccino. E noi tutti, anche se con non pochi sospetti, rimaniamo attaccati alla speranza che questo brutto incubo svanisca alle prime luci della buona notizia dell'efficacia del vaccino. C'è chi, con voce sommessa, parla di ammonizione divina nel timore di castighi ben peggiori. La gerarchia ecclesiastica nella sua maggioranza esclude recisamente trattarsi di azione divina ribadendo che Dio è misericordioso e Padre amorevole e che mai punirebbe il popolo dei Suoi figli. Noi, e siamo una sparuta minoranza, crediamo il contrario, pensiamo intanto che sì, Dio è Misericordia, ma che sia altrettanto vero che la misericordia divina dobbiamo meritarsela, come del resto ci insegna San Paolo. Per secoli la Chiesa ci ha insegnato a pregare e a chiedere il perdono di Dio per i nostri peccati invocando di liberarci dalle calamità naturali, dalle pestilenze, dalla siccità e da ogni sorta di male. Se Dio non c'entrasse nulla con tutto ciò cosa dovremmo pregare a fare? Quale sarebbe dunque il significato delle nostre invocazioni, perché dovremmo rifugiarci nell'amore della Sua misericordia e chiederGli di esimerci dalle dure prove? Noi crediamo fermamente che il nostro eterno Padre accetti senza limiti il sincero pentimento del singolo peccatore; purtroppo l'umanità sta travalicando il confine dell'arroganza senza ritorno e tantomeno senza ravvedimento. Non è più soltanto il singolo a deviare dalla retta via ma sono gli interi Stati che disattendono la legge divina con le loro leggi emanate in nome del progresso e in disprezzo a quella di Dio e dei Suoi comandamenti. Così in nome di una falsa libertà si è giunti al divorzio, all'aborto, all'eutanasia, alle nozze fra persone dello stesso sesso, alla

*distruzione del nostro pianeta per una presuntuosa sete di potere e per un'ingiustificabile avidità che spinge gli uomini contro altri uomini e così via disattendendo a quella che compendia tutte le altre leggi: l'amore per il prossimo. L'umanità ha già conosciuto le sue punizioni: le sette piaghe d'Egitto, Sodoma e Gomorra, le guerre che in ogni epoca hanno dispensato dolori, lutti e offese tra fratelli. Ogni volta la pazienza di Dio ci ha risparmiato la distruzione totale forse per rispetto a quanti ancora Lo pregano con cuore sincero, veri eroi spesso derisi dagli ignari, veri nemici dell'Umanità. Oggi l'uomo si affida alla democrazia, spesso male intesa, si affida alla globalizzazione economica, sociale e perfino religiosa nell'obiettivo di raggiungere un sincretismo religioso tanto caro alla Massoneria moderna, che vorrebbe distrutto il regno di Cristo, e che purtroppo alberga perfino tra le più alte gerarchie della Chiesa Romana. Tutto ciò ha un solo nome: Apostasia, cioè allontanamento e negazione di Dio la cui pazienza potrebbe non essere infinita. Di fronte a Lui non c'è passato e futuro, non esiste il vecchio o il nuovo anno ma solo un eterno presente e per Lui un solo giorno è come mille anni. Egli ha presente ogni cosa dell'esistenza dell'uomo e giudicherà tutta l'umanità pur guardando nel cuore di ciascuno di noi e giudicando se siamo degni, oppure no, della Sua immensa Misericordia che, non dimentichiamo mai, procede di pari passo con la Sua infinita Giustizia (Patrizio)*



***Aneddoto: Il bene bisogna farlo in modo anonimo:  
è il sistema migliore per evitare l'ingratitude***

***Editoriale*** (prosegue da pag 1)

.....Così, purtroppo, gli eventi spiacevoli trapassano i confini delle convenzioni e ci accompagnano oltre quei confini lasciandoci solo la speranza che quel ciclo perverso giunga alla sua fisiologica conclusione. L'uomo è per sua natura un lottatore e, come lotta per il suo costante miglioramento, altrettanto pervicacemente si oppone ai propri nemici, visibili o invisibili che siano, per la sua sopravvivenza. Voce comune è quella che sentiamo spesso: "voltiamo pagina, chiudiamo l'attuale spiacevole capitolo". Non è del tutto esatto anche se rappresenta un alibi per le nostre ansie e angosce. Il Covid-19 ci ha messo a dura prova, ma, purtroppo continua a tenerci sulla corda. San Piero ne è stato duramente colpito proprio in occasione dell'ultimo mese dell'anno, e gli strascichi ci stanno ancora tormentando anche se il grande senso di responsabilità, messo a dura prova, da alcune imperdonabili leggerezze, e l'encomiabile autodisciplina, ci stanno conducendo alla risoluzione di questo grave problema e a una rapida normalizzazione.

***Dolce come l'annuncio della Primavera; impetuoso come il Libeccio;  
incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.***

**Sviluppo  
Diapositive  
Stampe  
Digitali**

**Laboratorio Fotografico  
PHOTO CENTER**

Via Puccini 11 Marina Di Campo Isola D'Elba  
Tel & Fax 0565 977537 **Foto In 30 Minuti**

az. agr. forti Isaria  
via delle piane  
57034 san piero in campo elba (LI)

cell: 3384839434  
milcomontauti@outlook.com

dal 1937

Via Della Repubblica, 1  
57030 San Piero in Campo  
Isola D'Elba (LI)

P.IVA 00100640499  
tel. e fax 0565/983082

e-mail  
soc.coop.filippocorridon@tin.it  
fcorridoni@elbalink.it

escavazione e lavorazione granito dell'Elba



### Vaccino anti-COVID-19 tra speranza e attesa

**L**a speranza di riuscire a sconfiggere il Coronavirus e di uscire da questo terribile incubo che ci perseguita ormai da più di un anno limitando fortemente le nostre libertà è strettamente ancorata al vaccino di cui tanto sentiamo parlare e la cui distribuzione è appena iniziata a partire dalle categorie sociali più esposte all'infezione e da quelle più deboli e soggette alle complicazioni più gravi. Molti sono impazienti di sottoporsi alla vaccinazione senza porsi problemi, affidandosi ciecamente alla Scienza; un numero ancora importante di persone, tuttavia, è ancora attanagliato da perplessità e timori di effetti avversi che potrebbero accompagnarsi a quelli positivi del vaccino stesso. I vaccini che ci vengono proposti non hanno un'univocità di meccanismo d'azione e differiscono tra loro. Quelli che si è già iniziato a utilizzare, commercializzati da Pfizer e da Moderna, a differenza della maggior parte dei vaccini "classici", che prevedono la somministrazione di parti inattivate del virus, si basano sulla tecnologia mRNA messaggero: il farmaco utilizza la sequenza del materiale genetico del nuovo coronavirus, ossia l'acido ribonucleico che è il messaggero molecolare (mRNA), per fornire all'organismo le istruzioni necessarie a combattere il Covid in caso di infezione. L'organismo in questo modo è indotto a produrre da solo la risposta immunitaria alla spike, ossia all'"uncino" che consente al virus di attaccarsi alle cellule e iniziare la sua opera distruttiva. È così che funziona un vaccino mRNA. **Diverso**, invece, il meccanismo d'azione del vaccino di Astrazeneca (quello proveniente dalla ricerca italo-inglese) che può definirsi classico: il farmaco sfrutta un vettore virale di scimpanzé, carente di replicazione, basato su una versione indebolita di un comune virus del raffreddore, contenente il materiale genetico della proteina spike del virus Sars-Cov-2. Dopo la vaccinazione, viene prodotta la proteina spike superficiale, che prepara il sistema immunitario ad attaccare il Covid-19 in caso

di infezione. Per ciò che riguarda gli effetti a lunga scadenza ci spiega la scienziata Gismondi: "Abbiamo due gruppi di vaccini": "un gruppo è dei vaccini proteici, sono i vaccini tradizionali, classici, che ormai si conoscono come tecnica da un secolo. Praticamente quasi sempre parti da un pezzetto del virus che è innocuo se inoculato, ovvero non da la malattia, ma stimola il nostro sistema immunologico a creare gli anticorpi che possono combattere il virus se dovessimo incontrarlo. L'altro tipo di vaccini, che è la prima volta che viene proposto: sono i vaccini creati con tecnica genica, che implica un'ipotesi di effetti anche a lunga scadenza. Ci sono due note dell'Fda (food and drugs administration), che, parlando delle tecniche geniche che vengono entusiasticamente annunciate, sostengono che mentre con i vaccini tradizionali ci siamo curati dell'efficacia ma anche degli effetti collaterali acuti in un termine di tempo molto breve dopo l'inoculazione o giorni dopo, per quanto riguarda la terapia genica visto che noi inoculiamo un pezzetto di materiale genico che si inserisce nelle nostre cellule, i controlli dovrebbero durare sino a 20 anni". Anche i metodi di **conservazione** cambiano in base alla tecnologia. Quello di Pfizer dovrà essere conservato a meno 80 gradi C, quello di Moderna rimane stabile a temperature standard di refrigerazione tra 2 e 8 gradi C per 30 giorni. Il vaccino classico di Astrazeneca si conserva fino a 6 mesi a temperature normali di refrigerazione a 2-8 gradi centigradi. **I rischi** connessi agli effetti collaterali, seppur bassi e che non comportano alcun pericolo per la salute, richiedono, come prevenzione fondamentale, che gli operatori sanitari siano trasparenti con chi si accinge a farsi vaccinare. In parole semplici, è importante sottolineare che si possono sviluppare sintomi severi, che non comportano rischi per la salute ma che appunto possono essere molto intensi. In molti, infatti, potrebbero non essere pronti per una simile esperienza.



## Il Canto di Apollo

Il Sampierese 1/21

### *I RE MAGI* (Gabriele D'Annunzio)

*Una luce vermiglia  
risplende nella pia  
notte e si spande via  
per miglia e miglia e miglia.  
O nova meraviglia!  
O fiore di Maria!  
Passa la melodia  
e la terra s'impiglia.*

*Cantano tra il fischiare  
del vento per le forre,  
i biondi angeli in coro;  
ed ecco Baldassarre  
Gaspere e Melchiorre,  
con mirra, incenso e oro.*



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile :

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Publicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 27 febbraio 2004, n. 6 Stampato in proprio: 15 2,150 copie ; disponibile sul web : [www.sanpiero.com/nuova\\_pagina\\_1.htm](http://www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm)

Hanno collaborato a questo numero: *G. Bazzanti, S. Calderara, V. Giusti, L. Martorella, M. Righetti, A. Simone*

Per le lettere al giornale, e-mail: [patriziolivi@yahoo.it](mailto:patriziolivi@yahoo.it)



**CrecchiMobili**  
Via Volterrana, 15/23 - SELVATELLE (PI) - Tel. 0587 653118  
Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748  
[www.crecchimobili.com](http://www.crecchimobili.com) - [info@crecchimobili.com](mailto:info@crecchimobili.com)

**TUTTE LE SOLUZIONI  
PER ARREDARE LA TUA CASA**

Camera da letto      Elementi d'arredo  
Cucina      Salotto

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali  
per rinnovo esposizione!**

**BARTOLI GIUSEPPE**  
autoricambi - autoaccessori  
Loc. Antiche Saline - Portoferraio  
Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:

sparco  
momo  
OMP      R.EVOLUTION  
Simoni Racing

**NOVITA'** Bici elettriche e scooter

Editoria Libella / Centro Grafico Elbano

AUTOTRASPORTI  
ESCAVAZIONI  
**PISANI LAURO**  
Via Ronce Chiavetta - 57030 San Piero  
Campo nell'Elba (LI)  
Tel. 0565.983154 - Fax 365.983113  
Lauro cell. 338 5069962  
Alessandro cell. 335 6284416